

AVVISO PUBBLICO

Colloquio per l’accertamento dell’abilità pedagogica ai fini del riconoscimento dell’idoneità all’Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado delle diocesi della Regione Ecclesiastica Campana

ARTICOLO 1

(Prova di accertamento abilità pedagogica e significato dell’Idoneità all’IRC)

1. Dopo l’esperienza del 2016 e del 2018, anche per il 2021 l’Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Campana (CEC) organizza un colloquio per l’accertamento dell’abilità pedagogica ai fini del riconoscimento dell’idoneità per l’IRC nelle singole diocesi della regione ecclesiastica. Sarà competenza esclusiva dei singoli Vescovi diocesani procedere all’accertamento della retta dottrina e della testimonianza di vita cristiana come previsto dal canone 804 del codice di diritto canonico

2. Significato dell’Idoneità all’IRC: «L’idoneità non è paragonabile a un diploma che abilita a insegnare correttamente la religione cattolica. Essa stabilisce tra il docente di religione e la comunità ecclesiale nella quale vive un rapporto permanente di comunione e di fiducia, finalizzato ad un genuino servizio nella scuola, e si arricchisce mediante le necessarie iniziative di aggiornamento, secondo una linea di costante sviluppo e verifica... Il riferimento che l’insegnamento della religione deve necessariamente avere con il vissuto religioso testimoniato dalla comunità cristiana comporta che il docente di religione sia non solo oggettivamente riconosciuto dalla comunità stessa, ma anche soggettivamente partecipe della sua esperienza di fede e di vita cristiana» (CEI, Nota pastorale, n. 22, maggio 1991).

ARTICOLO 2

(Modalità e termini per la presentazione della domanda, regolarizzazioni, esclusioni)

1. Le domande di partecipazione al colloquio per l’accertamento dell’abilità pedagogica possono essere presentate dal **17 maggio 2021 al 7 giugno 2021**.

2. Le domande di partecipazione al colloquio sono prese in esame solo se redatte utilizzando l’apposito modulo allegato al presente avviso e scaricabile dal sito **www.ireca.it**. Il modulo di domanda dovrà essere inviato dal candidato all’indirizzo di posta elettronica **colloquio@ireca.it**. Il mancato utilizzo dell’apposito modulo comporta l’annullamento della domanda di partecipazione.

3. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà esprimere anche la preferenza per l’ordine e grado di scuola per il quale intende sostenere il colloquio per l’accertamento dell’abilità

pedagogica. In caso di riconoscimento dell'idoneità all'IRC spetta all'Ordinario diocesano di appartenenza definire l'ordine e grado di scuola.

5. Il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver ricevuto dall'Ufficio Scuola della diocesi di appartenenza il “*nulla osta*” per la partecipazione al colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica organizzata dall'Ufficio Scuola della CEC.

6. L'Ufficio Scuola della CEC riceve le domande dei candidati provvederà, entro il 25 giugno 2021, a pubblicare sul sito www.ireca.it il calendario dei colloqui. Solo i candidati che saranno inseriti nel suddetto calendario sono ammessi al colloquio.

7. È possibile la regolarizzazione della domanda presentata in forma incompleta o parziale. In tal caso, l'Ufficio Scuola della CEC assegna al candidato un breve termine perentorio per la regolarizzazione. In mancanza dell'adempimento richiesto si procederà all'esclusione del candidato/a al colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica.

8. È motivo di esclusione:

a) la presentazione della domanda oltre il termine stabilito;

b) assenza dei requisiti prescritti;

c) dichiarazioni non veritiere;

d) il mancato rilascio del “*nulla osta*” dell'Ordinario diocesano di appartenenza per la partecipazione al colloquio.

ARTICOLO 3

(Titolo richiesto per la partecipazione al colloquio)

1. Per partecipare al colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica i candidati devono essere in possesso di uno dei titoli di qualificazione professionale previsti dall'Intesa CEI-MIUR, resa esecutiva con DPR n.175 del 20/08/2012.

ARTICOLO 4

(Commissione)

1. La commissione giudicatrice sarà composta da quattro direttori diocesani degli Uffici Scuola della Regione Ecclesiastica Campana con competenze nei seguenti ambiti: Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Scienze umane.

2. Il Presidente e i componenti della Commissione sono nominati dal Vescovo delegato per la Scuola della CEC.

3. Il Vescovo delegato per la Scuola della CEC nomina anche un direttore diocesano con compiti di segretario di commissione per la cura del verbale di esame.

ARTICOLO 5

(Diritti amministrativi)

1. Per partecipare alla prova di accertamento dell'abilità pedagogica è necessario un contributo di € 50,00 per i diritti amministrativi.

2. Il contributo può essere versato dal candidato solo con bonifico bancario intestato a:

Diocesi di Nola IBAN: IT22P0306909606100000004129 - Causale: diritti amministrativi di curia.

ARTICOLO 6

(Colloquio – valutazione- pubblicazione esiti)

1. L'accertamento dell'abilità pedagogica comprende un colloquio interdisciplinare sul tesario di cui all'allegato A del presente avviso.

2. La valutazione del colloquio avverrà tenendo presenti i seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, coerenza, correttezza linguistica e linearità nella esposizione orale, capacità rielaborativa, valutativa e critica dell'argomento, capacità di sintesi e di interpretazione, capacità di collocazione culturale degli argomenti esposti e collegamento con altri elementi concettuali.

3. La Commissione dispone di 10 punti per il colloquio. Il colloquio si intende superato se il candidato avrà ottenuto almeno 6 punti su 10 da tutti i membri di commissione. Non è consentito ai membri della Commissione di sottrarsi dall'esprimere una valutazione. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

4. I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione alla prove di accertamento l'ausilio richiesto in relazione ai propri bisogni e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

5. I candidati con Dsa certificati dovranno specificare nella domanda di partecipazione al colloquio di accertamento gli strumenti dispensativi richiesti a norma di Legge.

6. Perde il diritto a partecipare al colloquio il candidato che non si trovi presente nella sede di cui al successivo art.7 quando giunge il suo turno.

7. Nel caso in cui il candidato sia impedito da gravi motivi, da documentarsi debitamente o, se si tratti di infermità, mediante certificato medico, potrà essere esaminata la possibilità di autorizzare solo una volta il rinvio del colloquio, sempreché la Commissione non abbia concluso i colloqui di tutti i candidati.

8. La domanda di rinvio va indirizzata all'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Campana.

9. Al termine di ciascuna seduta dedicata ai colloqui, la Commissione predispone per la pubblicazione da parte dell'Ufficio Scuola della CEC dell'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione "Superato" o "Non Superato".

10. Il superamento del colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica non si traduce in riconoscimento automatico dell'Idoneità all'IRC nella diocesi di appartenenza. Il riconoscimento dell'Idoneità all'IRC è responsabilità esclusiva dei singoli Ordinari diocesani come previsto dal canone 804 del codice di diritto canonico.

11. Sarà cura dell'Ufficio Scuola della CEC trasmettere alle singole Diocesi le valutazioni espresse dalla Commissione per i singoli candidati.

ARTICOLO 7

(Sede del colloquio: Polo Giovani Diocesi di Avellino)

1. La sede del colloquio per l'accertamento dell'abilità pedagogica è il "Polo Giovani" della Diocesi di Avellino in via Morelli e Silvati snc Avellino *(di fronte Istituto Tecnico Guido Dorso)*.

Il Vescovo delegato per la Scuola della
Conferenza Episcopale Campana

Mons. Giuseppe Giudice